

COMUNE DI CADONEGHE	
POSTA IN ARRIVO	
Prot. N. 5285	2
- 8 MAR. 2012	
Uff. Resp. G.F.	3
Codice Imoleo Bonvicini	

Cadoneghe 08 marzo 2012

Egr. Presidente del Consiglio Comunale di Cadoneghe

E p.c. Egr. Sindaco di Cadoneghe

Il consigliere Borella Silvio presenta la seguente Mozione contro la reintroduzione dell'ICI sulla prima casa prevista dal D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 del Governo Monti (Decreto salva- Italia) convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Premesso che

L'ICI, istituita come imposta straordinaria sugli immobili (ISI) con il Decreto Legislativo n. 504 "Riordino della finanza degli enti territoriali, a norma dell'articolo 4 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421", è stata poi trasformata in una tassa ordinaria; fin dalla sua istituzione l'ICI, vera e propria imposizione patrimoniale sulla prima casa, è stata vista come un tributo ingiusto perché colpiva, direttamente, un bene primario; con il Decreto-Legge n. 93 del 27 maggio 2008 "Disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie" convertito in Legge 24 luglio 2008 n. 126, a decorrere dall'anno 2008, questa tassa è stata eliminata. circa il 90% delle famiglie nel nostro Paese sono proprietarie dell'immobile in cui abitano; la casa di abitazione è il luogo, dove si svolge la vita familiare e affettiva su cui il fisco non deve pretendere nulla, perché costituisce un'estensione fisica e un complemento necessario della persona che la possiede e la usa. il Decreto Legislativo n. 23 del 2011 recante "Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale" all'articolo 8 istituisce, dal 2014, l'IMU (Imposta Municipale Propria) che andrà a sostituire - per la componente immobiliare - l'IRPEF e le addizionali sui redditi relativi ai beni non locati; in ogni caso, l'IMU delineata dal Decreto Legislativo sul federalismo fiscale municipale non si applica all'abitazione principale e alle relative pertinenze.

Ricordato che

la manovra finanziaria del Governo Monti (cosiddetto Decreto salva - Italia), anticipa al 2012 l'istituzione dell'imposta municipale propria (IMU); l'IMU prevista dalla Manovra Monti non è sostitutiva di altre imposte (come previsto dal Decreto legislativo sul federalismo fiscale); il 50% degli introiti provenienti dal gettito ICI (IMU) sulla seconda casa e sugli altri immobili (non definibili come abitazione principale) spetterà allo Stato; la Manovra Monti contraddice, profondamente, lo spirito federalista e i principi contenuti nel Decreto Legislativo n. 23 del 2011 relativo al federalismo fiscale municipale, poiché l'IMU non si applicava alla prima casa e l'intero relativo gettito spettava ai Comuni.

Considerato

che la manovra economica Monti ha sottoposto a tassazione l'abitazione "principale" ed eventuali pertinenze del soggetto passivo ed ha incrementato le basi imponibili dei beni immobili, essendo stati aumentati (e non di poco) i coefficienti moltiplicatori concernenti le rendite catastali dei fabbricati (rurali e urbani).

La tassazione di un bene essenziale e primario quale l'abitazione principale, la tassazione dei beni non produttivi di reddito fondiario (ad esempio fabbricati strumentali all'impresa) non aiuterà di certo a uscire dalla crisi economica che colpito profondamente le famiglie e le imprese. Con questi aggravii non verranno penalizzate solo le famiglie e le imprese ma anche i Comuni che avranno minori entrate rispetto a quanto previsto con il Decreto Legislativo n. 23 del 2011 sul federalismo fiscale municipale.

Per queste motivazioni chiediamo a questo Consiglio di Cadoneghe

a definire le aliquote in modo tale da ridurre al minimo la tassazione sui cittadini;
A trasmettere formalmente la presente Mozione e il verbale di votazione della stessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministro dell'Interno, al Ministro degli Affari Regionali e ai Presidenti di Camera e Senato.

Gruppo Lega Nord Liga Veneta

Borella Silvio

